

1a LETTERA A NUCCIA *di Marcello V. (detenuto)*

Carcere di Melfi 18/0 7/1996

Tramite la cugina Giustina

“Questa mia lettera è per la mia nuova amica Nuccia”.

Cara sorella,

ti scrivo due righe per farti sapere che mi ha fatto piacere ricevere la tua lettera e poter conoscere la tua forza di volontà tramite le parole che scrivi.

Forse sarà banale dire che mi dispiace che tu sia costretta a stare a letto e soffrire così tanto, da quando sei nata, ma ci tenevo a fartelo sapere.

Spero che mia nipote (Giustina) ti stia vicino. Lei è molto più buona di me. Non che io sia cattivo, ma... io non ho mai pensato di avvicinarmi alla chiesa o a Dio, così come faccio adesso che frequento la chiesa del carcere. Sto cercando di capire me stesso e gli altri, dove ho sbagliato e quando faccio soffrire chi mi vuol bene. E' comunque un buon inizio, non credi?

Grazie alla tua lettera, adesso ho ancora più fiducia in me. Dici bene quando scrivi che non vedo nessuna luce e che moralmente sono giù. Certo non mi aspettavo tutto quello che mi è successo, ma sono sicuro che presto passerà e se sarà possibile verrò a trovarti.

Penso che tu sia una persona speciale, perché le tue parole riescono a raggiungere il cuore delle persone di testa dura come la mia. So che non sono bravo a scrivere e a esprimermi, ma so che tu capisci quello che voglio dire.

Qui in carcere c'è molto tempo per riflettere e meditare. Penso tutto il mio passato e faccio progetti per quando uscirò, **sperando di migliorare la mia vita e questo anche grazie a te che, anche se soffri più di me, hai una grande fede nel prossimo.** Spero di conoscerti presto e passare qualche ora insieme. Spero che tu mi scriva spesso; io farò altrettanto. Per adesso ti saluto e ti mando un abbraccio con affetto. Il tuo nuovo amico MARCELLO

2a LETTERA A NUCCIA *di Marcello V. (detenuto)*

Carcere di Melfi 17/08/1996

Carissima Nuccia,

ti scrivo per farti sapere che ho ricevuto notizie da Giusy, che è stata lì da te. Mi ha detto che avete parlato anche di me e che una preghiera la dite sempre per me. Spero che le cose vadano meglio di prima, perché ero in pensiero che non stavi bene. Ho pregato il

Signore per te, che ti faccia stare sempre bene e poi **non vorrei fare a meno del mio angelo custode, perché quello per me sei tu.**

Che Dio aiuti te e anche me, perché quando esco voglio venire a trovarti. Ho molte cose da dirti, che forse scrivendo non riesco ad esprimere bene. Forse non sai che per me è più facile parlare che scrivere. Non sono mai stato bravo a scrivere. Ti penso sempre e penso anche alla tua famiglia, che sta soffrendo per il tuo male. Quando verrò, ti voglio trovare in perfetta forma. Non fare scherzi, aspettami. **Oggi sono stato a Messa e ho pregato Gesù che faccia un miracolo,** perchè possa uscire al più presto.

E' vero che qui si sta male, però **pensandoci un po', c'è gente che soffre molto di più di me.** Così smetto di lamentarmi e tiro avanti con la speranza, che non mi lascia mai. Grazie all'aiuto di voi tutti, di radio Maria e specialmente del tuo, ho fiducia che presto ci vedremo. Ci penserò io a tirarti su di morale, anche perché sono un tipo simpatico e anche un po' pazzo. Credo che questo Giusy te l'abbia già detto. In verità ti dico che sono molto peggio. Spero che la mia lettera ti faccia piacere. Non ti preoccupare per me, anche se non scrivi; io continuerò a farlo, perché ti voglio bene e ti penso. Pregherò per te. Che il Signore ti dia tanta forza da sopportare anche me... scherzi a parte! Adesso ti saluto con affetto e ti mando un abbraccio. Il tuo amico e fratello MARCELLO A presto. La pace sia con te!

3a LETTERA A NUCCIA *di Marcello V. (detenuto)*

carcere di Melfi 28/08/1996

Cara Nuccia,

sono Marcello. Ti scrivo appena ricevuto la tua lettera. Ho parlato con Giusy, che mi ha riferito che sei stata molto male; sono rimasto dispiaciuto, che non puoi immaginare. Grazie a Dio, ho saputo anche che tutto si è risolto per il meglio. Cerca di non farmi più scherzi di questo genere. Mi raccomando, **ho appena trovata un'amica sincera come te.** Non vorrai mica lasciarmi qui solo; se no, **cosa faccio senza le tue parole, che mi scrivi e che mi aiutano a superare questa prova che Gesù ha voluto darmi?**

Perciò, non fare scherzi. Quando esco, voglio venire a trovarti; ti voglio trovare in forma. E poi **non dirmi che sei una misera creatura, perché per me sei un mito.** Vorrei avere io la tua fede e la tua forza.

Voglio dimostrarti che anche uno come me, che ha sempre creduto poco nella chiesa e in Dio, riesce a cambiare, grazie a persone come te, che sanno aprire il cuore di

tanta gente disperata come me. (Voglio) riuscire a cambiare totalmente il corso della vita.

Grazie, mia cara sorella, del tuo aiuto e delle preghiere che fai, nominando anche me. Anche io prego spesso e ti penso sempre, perché **da quando ti conosco qualcosa dentro di me è cambiato e non vedo l'ora di conoscerti di persona e poterti finalmente abbracciare e parlarti.**

Perciò aspettami. Io pregherò perché questo avvenga quanto prima.

Qui è sempre la solita vita: stare senza fare niente e pensare a cosa fare quando tutto questo finisce. E **tu in questo mi puoi aiutare, consigliandomi con il tuo amore e la tua fede a percorrere la strada giusta da seguire.** Non ti stancare a scrivermi. Basta una cartolina. Sono io a continuare a scriverti e farti sapere come vanno le cose. Ancora non ho la radio. Ma appena l'avrò, farò di tutto per farti una dedica. Così sentirai anche la mia voce che, detto tra noi, non è un granché. Adesso ti saluto, perché devo scendere giù a prendere un po' di aria. Sei sempre nel mio cuore. Con affetto MARCELLO ciao!

4a LETTERA A NUCCIA *di Marcello V. (detenuto)*

Carcere di Melfi 2/09/1996

Ciao, Nuccia, sono Marcello.

Come stai? Spero bene. Ti scrivo per fare due chiacchiere con il mio angelo. Qui, come sai, i giorni sono tutti uguali; comunque sembra che qualcosa di positivo sia successo. Sembra che un intero paese faccia lo sciopero per sollecitare la chiusura dell'inchiesta. Anche il vescovo di Tursi (MT) ha scritto al ministro di grazia e giustizia. Forse c'è speranza che presto esca. **Forse sono le tue preghiere che cominciano ad avere effetto. Credo che tu sia proprio il mio angelo.** Infatti, sto meglio, anche moralmente. **Grazie alle parole che mi hai scritto.** Io pensavo che gli angeli fossero solo in cielo. **Non pensavo che ci fossero sulla terra. Adesso ci credo, visto che il mio sei tu.** Ti penso sempre. Non passa un giorno che non faccia un pensiero su te. Spero di venire a trovarti presto. Così ti potrò conoscere di persona. Tu intanto aspettami. **Oggi sono stato a messa, ho pregato per la mia famiglia e ho fatto un pensiero per tutte le persone che mi vogliono bene. Spero che Gesù mi abbia ascoltato e mi indichi la strada giusta da seguire.**

Quando uscirò da qui, tra due o tre giorni, avrò la radio. Così ti potrò sentire. Quando telefoni, fammi sapere come stai e a cosa pensi tutto il giorno, sempre se vuoi ... **Io ho scelto te, come mio angelo custode, perché sento dentro di me che ti voglio un gran bene e sei**

riuscita con le tue parole a farmi riflettere su come ho trascorso la mia vita. Non riescivo ad aprire il cuore verso le persone che amo e che forse avevano bisogno di qualcosa di più da parte mia. Adesso, non so il perché, ma mi sento pronto a ricominciare una nuova vita con la mia famiglia con serenità e gioia, e, perché no, anche a dare una mano a chi ne avrà bisogno e questo grazie a persone come te, che riescono a tirare fuori il meglio di quello che le persone hanno dentro e non riescono a esprimerlo.

Spero che tu stia bene e che, quando pensi a me, mi mandi un sorriso.

Forse ti chiedo troppo, ma vorrei chiederti un altro favore. Sempre se ti fa piacere! Vorrei che tu mi mandassi una tua foto, perché vorrei tenerla vicino a me, così vedrò anche il tuo viso. Se non puoi, non fa niente. Ti voglio bene lo stesso. Adesso devo salutarti, perché vado in cortile a prendere un po' d'aria. Ti abbraccio e bacio con affetto. Il tuo fratello MARCELLO.

Ti scriverò presto, ciao.

RISPOSTA DI NUCCIA a *Marcello V. (detenuto)*

Marcello caro, amico e fratello in Gesù e Maria,
grazie per le affettuosità e per il bene che mi vuoi e contraccambio. Mi hai eletta ad angelo, ma io non lo sono. **Sono solo una misera creatura, che vuole far sapere a tutti quanto Dio ci ama e quanto è buono e misericordioso.** La sofferenza è tanta, ma non mi lamento, ti chiedo solo scusa per non averti risposto subito, ma faccio tanta fatica a scrivere. **Ma finché avrò un po' di respiro, risponderò sempre a tutti e con tanto amore.** Solo il Signore trasforma i nostri cuori di pietra, egoisti, in cuori pieni di amore, di carità, di pace e ci fa amare i fratelli, così come sono, con difetti e pregi, comprendendoli, perdonandoli, così come fa il Signore con noi. **Impara a conoscere meglio questo grande amico: Gesù. E fa che sia il tuo amico, il tuo rifugio, il tuo aiuto, la salvezza nelle tempeste della vita, la tua serenità nei travagli.** La tua famiglia ha bisogno di te, sii pieno di attenzione e d'amore. Ti invio il mio angelo "Sorriso", affinché possa farti sorridere sempre. Ti invio anche la mia foto e spero che non ti spaventi nel vedermi. Sei proprio un simpaticone. Ciao. NUCCIA

5a LETTERA A NUCCIA di *Marcello V. (detenuto)*

carcere di Melfi 26 - 09 - 1996

Caro Angelo mio,
ti scrivo non appena ho ricevuto la tua lettera e ho trovato la tua foto, dove dici di non spaventarmi. Invece mi ha fatto molto piacere riceverla dal **mio angelo custode.** Non volevo

certo la tua foto per guardare una ragazza sexy o una bambola piena di curve, ma solo per venderti quando penso a te; e poi sapevo già come eri, perché ho sempre chiesto a Giustina di te. Sapevo che soffrivi molto e mi sono sempre chiesto come facevi, anche soffrendo molto, ad avere tanto amore per gli altri. Adesso, guardando la tua foto sorridente, **seno che devi avere una fede immensa per sopportare anche le nostre lamentele**, che adesso mi sembrano una sciocchezza in confronto a quello che stai passando tu. Se forse dentro di te pensavi che, vedendo la tua foto, ci sarei rimasto male, rimarresti delusa di quello che penso di te, perché, spedendomi la foto, hai capito che non sono un ragazzo che si ferma a guardare le apparenze. **La cosa più bella è l'anima che uno ha dentro di se e la tua è la più bella di quelle che nella mia vita ho conosciuto**. Adesso (la foto) l'ho attaccata vicino al mio letto di lato alla Madonna e sono sicuro che mi porterà fortuna, perché **non tutti hanno un angelo così vicino come io ho te**.

Io qui faccio la solita vita di detenuto, cioè non faccio niente di interessante, a parte pensare e ogni tanto pregare affinché il Signore mi ascolti e mi faccia la grazia di farmi uscire al più presto da questa cella, per riabbracciare la mia famiglia; così verrò a trovarti e passeremo un poco di tempo chiacchierando. Così conoscerai il mio carattere e la mia brutta faccia.

Seguo sempre radio Maria e ho scritto a Federico di salutarti da parte mia, tramite la radio. Spero che stai bene e in ottima forma. Non ti preoccupare se non scrivi a me, lo farò io per tutti e due. Ogni sabato vado a messa; prego il Signore per il mio angelo che stia bene e che un domani ci faccia incontrare di persona per dirgli “quanto io gli sono grato per quello che fa per me e per la mia famiglia”.

Adesso ti lascio ai tuoi pensieri. Ti abbraccio con affetto.

MARCELLO

P.S. Ti scriverò presto. Ciao.

6a LETTERA A NUCCIA *di Marcello V. (detenuto)*

carcere di Melfi

Cara Nuccia,

ho ricevuto la tua lettera, anche se il cognome era sbagliato. Hanno capito che era per me. Grazie delle tue dolci parole che mi sono tanto care e di un gran conforto. Mi aiutano non poco a superare questa prova, che il Signore ha voluto darmi, perché sto pagando, anche se sono innocente, solo per aver avuto fiducia in mio fratello. Grazie per il saluto che mi hai fatto tu per radio. Ho seguito con attenzione radio Maria e la preghiera che tu hai detto per tutti i fratelli del mondo. Adesso ho la radio e continuerò ad ascoltare radio Maria con la speranza di

ascoltare sempre la tua voce. Giustina mi ha spedito il libro di Padre Pio e il libro di Maria di Napoli, che sto leggendo con interesse. Ho scritto anche a Federico.

Purtroppo mi hanno respinto l'istanza che l'avvocato aveva presentato per la revoca della custodia cautelare. Adesso il 28 ottobre ho i preliminari e prego la Madonna che mi faccia la grazia che possa uscire per tornare nella mia famiglia e ricominciare a vivere una vita serena vicino alla mia famiglia. Ti sono grato che mi aiuti a superare questo momento, per me molto delicato e triste. Ti mando tanti baci e ti tengo sempre nei miei pensieri e nel cuore. Spero che stai bene. Non vedo l'ora di poter venire da te e conoscerti di persona per poterti ringraziare di tutto l'aiuto che mi dai. Adesso ti lascio ai tuoi pensieri e ti abbraccio con affetto.

Il tuo fratello MARCELLO

LETTERA A MARCELLO V. (detenuto) *di Nuccia*

Caro Marcello, fratello mio in Gesù e Maria,

mi unisco alla tua sofferenza e prego tanto affinché il Signore ti faccia la grazia di far venire alla luce la verità e tu possa uscire e unirti alla tua famiglia. Stai vivendo una prova difficile e crudele.

Unisci la tua sofferenza e la tua innocenza all'innocenza di Cristo, il solo giusto e santo, che fu maltrattato, flagellato, messo in croce innocente, senza colpa, per noi.

Offri con amore e pazienza questa sofferenza per la salvezza di tutti i tuoi cari e anche, anzi soprattutto, per questo tuo fratello che ti ha fatto tanto male. Perdonalo e prega per lui. Il Signore ti compenserà in grazie e benedizioni. Continua ad ascoltare radio Maria, continua ad ascoltare la parola di Dio e ad amarla e a viverla giorno per giorno e ti sia di gran conforto e forza. Conta pure sulla mia preghiera e impegna il tuo tempo, pregando, leggendo e meditando la Parola di Dio. Fai fortificare questo tempo di ristrettezza (del carcere) per migliorare il tuo carattere. Rimani vicino alla tua famiglia. Sono contenta che al vedermi non ti sei spaventato e mi sento onorata per avermi messo accanto alla Madonna, ma *ti assicuro che lei vigilerà su di te e ti proteggerà. Ciao.* NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Anna V. (moglie di Marcello)*

Mia cara Nuccia,

Oggi ho ricevuto la tua lettera ... **mi sei stata di molto aiuto in questo momento di sconforto, in questi giorni di sofferenza. Sai, devo dirti che ti sento molto vicina, mi dai conforto nei momenti di scoraggiamento** ed è una cosa alquanto strana per me, visto che

non ti conosco personalmente. Però **sono sicura di una cosa e cioè che tu devi essere una donna dal cuore d'oro, un vero angelo, e ringrazio il Signore e la Madonna che nel tuo cuore c'è un posticino per noi.** Mi sento molto legata a te ...ogni tanto ti telefonerò, giusto per sapere come stai di salute e per darti notizie di Marcello. **Anche a lui so che sei molto cara, ti vuole davvero bene. E, grazie a te, al tuo affetto, so che ha capito molte cose e lo hai aiutato a riflettere e a scoprire l'amore per il Signore.** Ti ringrazio per le preghiere ...**posso solo dirti che nel mio cuore c'è un posto speciale per te e che sei sempre presente nelle mie preghiere e un giorno spero non molto lontano vorrei conoscerti.** Spero che questo accada presto: sarà un giorno molto importante e ci renderà molto felici. Ti mando un caloroso abbraccio con tanto affetto.

ANNA